



# Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 52 - agosto 2023

## «Signore aumenta la nostra fede» UNA PREGHIERA E UNA RISPOSTA

**I**l vangelo di san Luca ci racconta un piccolo dialogo intercorso tra Gesù e i suoi discepoli; è solo lui tra gli evangelisti a riportarlo in questa forma.

Ci troviamo nel capitolo diciassettesimo (versetti 5-6) e il Signore ha appena dato l'insegnamento sul perdono da rinnovare per sette volte in un giorno al

fratello che – dopo aver peccato contro di te per sette volte – ogni volta te lo viene a chiedere.

Non possiamo sapere se le frasi seguenti riportate dal Vangelo siano state immediatamente pronunciate dai protagonisti – cioè dagli apostoli che fanno la richiesta a Gesù e la sua risposta – fatto sta che Luca,

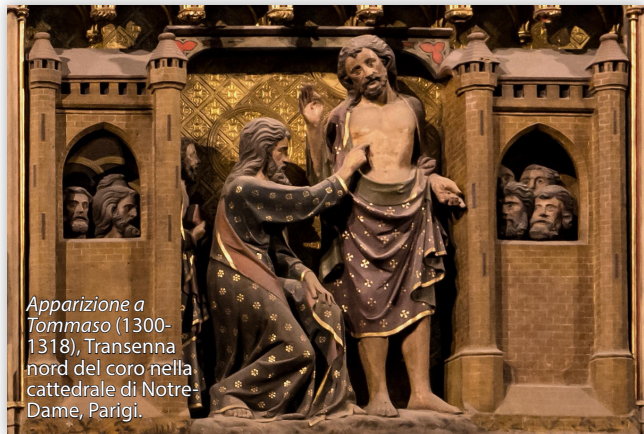
ispirato dallo Spirito Santo mentre scriveva il Vangelo, le ha riportate in questa sequenza.

Leggiamole.

**Gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».**

**Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe».**

Si può pensare che l'evangelista abbia messo questa richiesta degli apostoli, quasi per dar voce allo sgomento che può aver suscitato in loro la prospettiva di dover perdonare proprio sempre qualcuno che si “pente” per brevissimo tempo, tanto da tornare a offenderti di lì a poco.



Apparizione a Tommaso (1300-1318), Transenna nord del coro nella cattedrale di Notre-Dame, Parigi.

Per dare un senso pratico alla richiesta di Gesù, facendo un piccolo calcolo, si tratterebbe di venir offesi, per sette volte in un giorno solo, ogni due ore e mezza circa, e dover perdonare per la settima volta qualcuno che per le sei precedenti cui hai già perdonato ti aveva detto tutte le volte di essersi pentito chiedendoti il perdono...

Così gli apostoli pensano di dover chiedere al Signore di accrescere in loro la fede.

Che tipo di richiesta fanno a Gesù?

Sanno di aver poca fede e vogliono che lui, con la sua potenza gliene aumenti la quantità. Sembra che si tratti di una preghiera santa, di quelle che piacciono al Signore, perché non si chiede nulla per soddisfare bisogni materiali o egoistici. Anzi: si domanda al Signore che il dono più importante nella nostra esperienza – guarda caso – di fede, venga accresciuto.

Gesù, però, non dà la risposta che ci si potrebbe aspettare. Non dice, per esempio, qualcosa tipo: "Grazie per la richiesta che mi avete fatto, senz'altro vi ascolto volentieri e vi esaudisco".

No, Gesù risponde in modo inatteso, e con un tono quasi di rimprovero,

che la loro fede non è nemmeno quella di un granello di senape, immagine cara al Signore, che – sono parole sue – è il più piccolo tra tutti i semi che sono sul terreno (cfr. *Marco* 4, 31).

Infatti una fede piccolissima, minuscola come quel semino, è capace di una potenza smisurata: sradica un gelso e lo trapianta in mare, o – addirittura! – sposta una montagna.

Perché Gesù dice così?

Perché la fede non è qualcosa che si può misurare in una scala crescente. Non si saprebbe nemmeno quale unità di misura usare!

No. La fede ha solo due possibilità: 1 oppure 0.

O si ha fede in Dio, o non la si ha. Non ci sono misure intermedie tra l'aver fede o il non averla. Per questo una fede minuscola, se c'è, contiene in sé la potenza di Dio. Niente di meno.

Essa infatti non si basa su quello che può fare l'uomo,

ma su quello che può, l'Onnipotente Re del cielo e della terra.

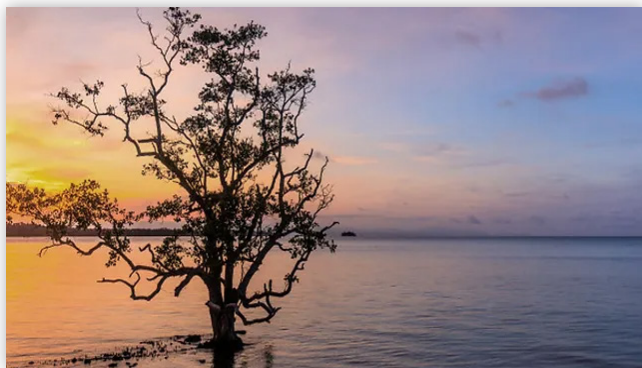
\* \* \*

A volte, nella nostra piccola realtà quotidiana di membri di Comunità, anche col buon intento di aiutarci a vicenda, ci consigliamo a non pretendere troppo dalla nostra fede, ma di andare per gradi in una ascesi che ci porti a crescere gradualmente.

Forse, in certi momenti, per qualche aspetto della nostra realtà, questo atteggiamento può andar bene.

Ma non dimentichiamo questa risposta di Gesù agli apostoli che sentivano di avere una fede troppo piccola: quella fede che tu chiedi al Signore di aumentare, forse, non c'è proprio.

Compi un atto di fede, libero, di piena volontà, con tutto il cuore, credendo davvero nell'amore di Dio per te: vedrai accadere le sue meraviglie. ■



# La Fraternità di Marti e il suo pastore

## PRIMO INCONTRO COL NUOVO VESCOVO

**U**no dei doni più preziosi che il Signore ha fatto alla Comunità Magnificat, fin dai primi momenti del suo sorgere è stata la stretta relazione col Vescovo della diocesi di Perugia, che – nelle varie persone che ne hanno ricoperto la carica – hanno seguito, passo passo, il suo sviluppo. Così, in ogni diocesi in cui la Comunità vive, le Fraternità chiedono incontri frequenti con i propri pastori, per camminare sotto la loro guida.

A Marti, una bella Fraternità nel cuore della Toscana, all'incontro di preghiera di un caldo mercoledì sera, il nuovo vescovo diocesano, Giovanni Paccosi, è venuto per incontrare la Comunità, ascoltarne la storia, pregare insieme e rivolgere alcune parole di saluto e indirizzo. Ecco la cronaca della serata.

**L**a Fraternità di Marti è il frutto – per quanto indiretto – dell'evangelizzazione e del servizio di guarigione e liberazione portati avanti dalla Comunità Magnificat alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso nella provincia di Pisa.

Un piccolo nucleo di persone, due coppie di sposi, per molto tempo, coltivò il sogno di rispondere alla vocazione comunitaria, fino al suo realizzarsi nei primi



La Fraternità di Marti riunita intorno al proprio Vescovo monsignor Giovanni Paccosi, nella sera del 19 luglio 2023.



A sinistra Alessio Pianpiani, moderatore della Fraternità. A destra mons. Giovanni Paccosi, nuovo Vescovo di San Miniato

anni Duemila. Con il ricongiungersi di quel gruppetto a un sacerdote, don Fabrizio Orsini, che intanto da novello parroco di Marti, aveva intrapreso un'attività di intensa pastoralità con un bel gruppo di ragazzi, oltre a una vita carismatica parrocchiale, con l'aiuto esterno della Fraternità di Cortona, ebbe inizio quest'opera di Dio che oggi conta più di venti alleati, novizi e discepoli. Una Fraternità che dà buoni frutti!

Quest'anno, il Santo Padre, alla partenza per Arezzo-Cortona-Sansepolcro di mons. Andrea Migliavacca, ha dato un nuovo Vescovo alla diocesi di San Miniato, un "pastore con l'odore delle pecore", monsignor Giovanni Paccosi, proveniente da Firenze, membro di *Comunione e Liberazione*, parroco in varie realtà, missionario in Perù, e consacrato vescovo il 5 febbraio scorso nella Cattedrale di Firenze



Dopo l'intervento del Vescovo si è svolta la preghiera comunitaria carismatica, piena di lode e di gioia.

\*\*\*

Questo incontro ha significato

Alessio Piampiani, moderatore della Fraternità, ha accolto il Vescovo nella sera del 19 luglio scorso, raccontandogli e presentandogli in modo semplice e bello, con la collaborazione di altri, la Fraternità. Alle sue parole, il Vescovo, ha risposto: «Prima di tutto Grazie, [...], la prima cosa è che io ringrazio Dio che ci siete!». Nella pagina a fianco si dà conto di tutto ciò che monsignor Paccosi ha detto alla Fraternità.

molto per la Fraternità e per il suo futuro. Un incontro fatto di persone unite nella fede in Gesù; un incontro di preghiera e di fratellanza. Un incontro che ha il profumo di servizio e di amicizia nel Signore.

La fraternità di Marti ha avuto il piacere e l'occasione di potersi presentare e farsi conoscere al Pastore della Diocesi. La storia che caratterizza la Fraternità è fatta di volti e di cuori che hanno desiderato ardente-

mente l'incontro con Gesù e che si sono messi al servizio di altri fratelli con un sogno nel cuore: far conoscere il Signore come lo hanno incontrato loro.

Il Vescovo Giovanni, in modo particolare, ha parlato alle persone presenti dicendo loro un suo desiderio, che evidentemente rappresenta la cifra del suo stile pastorale, aperto a veder fiorire le realtà che ha trovato in diocesi: "mi auguro che andiate al fondo dell'esperienza che vi è stato dato di incontrare, perché il fondo di quell'esperienza è il rapporto, proprio di ognuno, personale con Dio attraverso Gesù, nell'Eucarestia, nella Chiesa".

Un augurio importante che invita all'incontro col Signore, nello Spirito Santo. Un incontro che si fa vivo e concreto nel servizio e nella vita comunitaria nella Chiesa e, quindi, nella Diocesi. ■





**Le parole di mons. Giovanni Paccosi, nuovo Vescovo di San Miniato, alla Fraternità di Marti della Comunità Magnificat, il 19 luglio 2023, durante l'incontro di preghiera comunitaria carismatica settimanale.**



**P**rima di tutto: grazie! Non avevo nessuna conoscenza della dinamica – della dinamicità – della vostra vita e di tutte le articolazioni della vostra Comunità. Però, la prima cosa, è che ringrazio Dio che ci siete!

La Chiesa non appartiene al Vescovo, appartiene a Gesù e la manda avanti lo Spirito Santo; per cui, il fatto che sia sorta la vostra esperienza – come tante altre esperienze che continuamente nella storia della Chiesa sorgono –, è una risposta che lo Spirito Santo genera per la necessità dei nostri tempi.

Ci sono persone che vengono attratte magari e portate a Gesù da un certo cammino altre, da un altro. Per voi questo è il cammino con cui Gesù vi chiama e perciò, la prima cosa che il vescovo può fare, è ringraziare Iddio che ci siete!

Io non ho certamente una pretesa su di voi. Anzi Nessuna pretesa!

L'unica cosa che mi auguro è che andiate al fondo dell'esperienza che vi è stato dato di incontrare, perché il fondo di quell'esperienza, non sono le varie forme dei cammini, ma il rapporto proprio di ognuno, personale, con Dio, attraverso Gesù, nell'Eucarestia, nella Chiesa. Questa è la cosa che vi voglio dire, non ne ho altre.

Tutti siamo chiamati a servire. Il modo con cui la vostra esperienza può essere messa al servizio della vita della Chiesa intera e della nostra Diocesi in particolare, lo vedremo, lo vedremo insieme e lo vedrete voi più che io, perché, vi rendete conto anche voi di che cosa potete dare in modo particolare alla vita della Chiesa.

Ringrazio [i Responsabili] per l'esposizione così chiara, che mi fa capire come è sorta, nella nostra Diocesi, questa esperienza, che – prima dicevi [rivolgendosi al moderatore, Alessio] – accoglie una sessantina di persone. Ma non è vero: perché già qui saremo un centinaio e prima dicevi che alcuni mancano, quindi si tratta di una realtà abbastanza grande...

Ma non è questione di numeri. È questione di un'esperienza, per cui, per ognuno di voi, diventa più attraente il rapporto con Gesù e uno è rimesso sempre in cammino.

La realtà dell'*accompagnamento spirituale* è importante. Perché siamo tutti fragili, abbiamo bisogno della Comunità per continuare a dire il nostro *sì*, che è individuale, ma non individualistico.

Forse questo è un contributo grande che potete dare alla vita della Chiesa! Per secoli, forse, c'è stato un modo di concepire il cristianesimo come un rapporto diretto col Signore e poi declinato soprattutto su aspetti morali invece di questa gioia di partecipare alla vita della Comunità: nella Comunità Gesù si rende presente. Non sono due cose in opposizione.

Ché sia un *sì* totalmente personale, ma reso possibile dal vivere in Comunità è proprio quello che ci ha dato Gesù creando la Chiesa!

Poi non ho altro da aggiungere. Mi piacerebbe conoscervi tutti personalmente, ma per questo ci vorrà un po' di tempo.

# Parlare ai giovani della *Teologia del corpo*

## UNA BELLA INIZIATIVA A RÂMNICU-VÂLCEA

**L**a *Teologia del Corpo* è una raccolta di 129 discorsi che San Giovanni Paolo II ha pronunciato nelle sue udienze del mercoledì tra il 1979 ed il 1984. Si tratta di un tesoro di profondità teologica su ciò che significa essere maschio e femmina in relazione l'uno all'altra e con Dio.

Da questo insegnamento così importante – e così necessario ai nostri giorni – lasciati in eredità dal grande papa polacco, è nato un Seminario che è stato proposto, nel mese di luglio, dalla Fraternità di Râmnicu-Vâlcea a un gruppo di giovani. Ecco il resoconto dell'iniziativa, inviatici dai responsabili della Fraternità.

**D**al 13 al 19 luglio 2023, la Fraternità di Râmnicu-Vâlcea della zona di Romania della Comunità, presso la parrocchia greco-cattolica di Râmnicu-Vâlcea, è stato organizzato un Seminario sulla *Teologia del corpo* per i giovani sul tema "L'amore umano nel disegno di Dio", in collaborazione con il parroco, don Victor Ostropel. Hanno partecipato più di 20 giovani dai 14 anni a 30 anni, ma anche qualche eccezione di ragazzi di 13 anni.

Quando il Signore ha iniziato a parlarci di fare qualcosa per i giovani – e non

sapevamo bene cosa fare – abbiamo iniziato un lungo discernimento che si è concluso con una grande sfida, cioè quella di trattare temi della *Teologia del Corpo*, ma in modo *kerigmatico*; o meglio: annunciare ai giovani il *kerygma* attraverso la *Teologia del Corpo* di Giovanni Paolo II.

Prima dell'inizio del Seminario, il Signore ci ha provocato a intercedere con i fratelli della Fraternità per sei giorni consecutivi in adorazione davanti al Santissimo Sacramento per quest'opera.

L'équipe che ha organizzato il Seminario era com-

posta da 11 fratelli della Fraternità, che si sono impegnati a fondo nel dare testimonianze e in tutti i servizi necessari, mentre per gli insegnamenti abbiamo chiesto ad Agneza Țîmpu – una consacrata laica della Fraternità „Betleem” di Popești-Leordeni – che si è messa a disposizione dello Spirito Santo e si è lasciata ispirare per adattare gli insegnamenti ai giovani, per trovare risorse didattiche e dinamiche, e, non da ultimo, per dare risposte chiare alle numerose domande che i giovani ponevano ogni sera. Inoltre, Agneza si è messa a disposizione dei ragazzi durante il giorno per colloqui personali in privato, che hanno aiutato molto alcuni giovani ad aprirsi con questioni più intime.

È stata una grande gioia vedere la fedeltà dei giovani, il loro entusiasmo e la





loro partecipazione attiva agli incontri, la meraviglia nei loro occhi di fronte alle sfide lanciate tramite le ca-

techesi e il desiderio di tutti di fare una buona confessione generale.

Nel corso di sette serate consecutive, Agneza ha catturato la loro attenzione attraverso gli insegnamenti e li ha condotti nel profondo del loro cuore, e lo Spirito Santo ha toccato tutti secondo le necessità di ciascuno.

I momenti di comunione durante le pause, la condivisione nei gruppi hanno creato legami di sincera amicizia e il desiderio di continuare questi incontri in futuro.

L'ultima serata si è conclusa con la Santa Messa presieduta da padre Victor Dumitrescu e concelebrata da don Victor Ostropel, seguita da una festa e da un *agape* fraterno all'aria aperta, nel verde dell'erba, in attesa di rivedersi in autunno.

Siamo grati a Dio per tutto il lavoro che ha fatto nei cuori e nelle vite dei giovani, per tutti i semi gettati!

Le due brevi testimonianze che proponiamo ci danno un esempio di quello che il Seminario ha portato nella vita dei giovani partecipanti. ■

» All'inizio quando ho scelto di partecipare a questo Seminario, non mi aspettavo per niente che mi sarei avvicinata così tanto a Dio, ma già dopo il primo giorno mi sono resa conto che questo seminario è molto di più di un'attività che mi fa uscire di casa; molte cose sono cambiate nella mia vita dopo questa esperienza e sicuramente ripeterò questo Seminario. I momenti solenni in cui siamo riusciti a connetterci con lo Spirito Santo sono stati per me i più profondi, perché ho sentito l'amore e l'abbraccio di Dio, che non avevo mai provato prima »



» Mi è piaciuto partecipare a questo Seminario! Mi ha aiutato a capire di più su di me stessa, ad avvicinarmi a Dio e allo Spirito Santo, ma ha anche rafforzato alcune amicizie con persone di cui mi posso davvero fidare. Non vedo l'ora di partecipare alla prossima attività, per riunirci come una grande e forte famiglia! »



# Operazione Fratellino

## I PROGETTI 2023 VANNO AVANTI

L'attività caritativa 2023 di **Operazione Fratellino**, grazie alle donazioni non si ferma. Ecco l'elenco dei progetti per ricordarci di donare!

### Sostegno a Distanza

**ROMANIA:** 77 bambini

### Educazione Scolastica

**UGANDA:** 45 bambini e ragazzi dell'orfanotrofio *HOLA*.

**PAKISTAN:** sostegno per 90 bambini a Faisalabad, per 45 bambini a Azafi-abid Plates, per 10 bambini della parrocchia di St. Dominic.

**HAITI:** sostegno con borse di studio per 50 bambini della Scuola parrocchiale *Notre-Dame de la Merci*.

**ALBANIA:** pagamento delle tasse scolastiche per Andrea.

### Tutela della Salute

**UGANDA:** sostegno alla riabilitazione di Little John.

**ALBANIA:** sostegno alle cure mediche per il piccolo Andrea.

### Edilizia e Costruzioni

**HAITI:** ricostruzione parziale del muro di cinta della parrocchia *Notre-Dame de la Merci*.

### Aiuti Umanitari

**UGANDA:** sostegno ai bimbi di 2 famiglie missionarie della *Comunità Yesu Auhriire*; sostegno al progetto *Digni-*

*fied* per la riabilitazione di donne dedite alla prostituzione e il sostegno ai loro bambini.

**SIRIA:** sostegno a bambini ed anziani di Aleppo con il progetto "Latte per tutti".

**ETIOPIA:** acquisto di beni alimentari per 100 famiglie della popolazione Gumuz.

**HAITI:** acquisto di generi alimentari per 60 famiglie della parrocchia *Notre-Dame de la Merci*.

**UCRAINA:** per i profughi.

**PAKISTAN:** per gli alluvionati.

### Nuove iniziative

**SIRIA** e **TURCHIA** raccolta straordinaria in corso per l'emergenza terremoto. ■

## Edizioni Magnificat

### MOLTI LIBRI IN ARRIVO



Qualche mese fa – in aprile per la precisione –, abbiamo annunciato la nascita di questo nuovo strumento comunitario, rappresentato dalla casa editrice “*Edizioni Magnificat srl*” che – un passo alla volta – sta mettendo a regime il proprio “motore”. Già alcuni titoli sono stati portati al Convegno generale di Chianciano e ne abbiamo velocemente esaurito le scorte e sono stati ristampati tutti.

Nelle prossime settimane verranno messi a disposizione di tutti i lettori – sia comunitari che non – una decina di titoli di nuovi libri e “quaderni”, sia in formato cartaceo che elettronico (e-Pub) per crescere nella comprensione della nostra esperienza comunitaria, nell'esercizio dei carismi e nel desiderio di rispondere con tutto il cuore alla vocazione ricevuta.

Tenete d'occhio il sito che è già *online* e sul quale troverete, man mano, tutte le novità e a dove potrete scaricare i libri in formato elettronico od ordinarli per riceverli comodamente a casa, tramite la vendita *online*.

**FAI CLICK QUI!**